

## Per la polizia provinciale un anno col segno più

Data : 25 gennaio 2011



Tocca a **Massimiliano Carioni**, neo assessore provinciale alla sicurezza e protezione civile, presentare i **risultati raggiunti dal corpo di polizia provinciale** in un anno di grandi cambiamenti.

Al di là del cambio al vertice dell'assessorato («ho trovato un **team pieno di competenze** e professionalità e con un ottimo lavoro già avviato», ha spiegato Carioni garantendo un approccio di continuità), sono le novità introdotte lo scorso anno ad esporsi ad una prima valutazione.

La polizia Provinciale è stata infatti sottoposta ad una duplice opera di «**accorpamento e razionalizzazione**», che la vede [dallo scorso luglio](#) non più divisa in tre nuclei separati ma in un unico corpo sotto la guida del comandante Angelo Gorla.

Il **nucleo faunistico ambientale, quello stradale e quello navale** hanno quindi raggiunto una più completa cooperazione tra le forze in campo, e i dati forniti dalla provincia si presentano tutti con un segno più davanti.

Sono **cresciute le ore di pattugliamento e persino gli agenti in servizio** che segnano un aumento di 6 unità. Di questo dato in particolare fa vanto l'amministrazione provinciale che ha spiegato più volte di averlo raggiunto **dislocando una parte del personale amministrativo al servizio di polizia**, naturalmente con un piano preciso di formazione.



Sono infatti 7 i nuovi agenti che hanno sostenuto la formazione Iref e l'abilitazione per il maneggio delle armi.

Sono aumentati anche i **mezzi al servizio** del corpo di polizia provinciale con l'acquisto di un pick-up per il nucleo faunistico, una motovedetta da 11 metri per il nucleo navale e una nuova automobile per quello stradale. In aumento anche le ore di pattugliamento stradale giunte nel 2010 a quota 688 per un totale di 80mila chilometri percorsi e i controlli a cacciatori e pescatori a quota 1605. Importante anche l'attività del nucleo faunistico che nel 2010 ha abbattuto 10871 animali (si tratta di fauna che reca danno all'agricoltura o ad altre specie, composto per il 98% da piccioni o cornacchie).

Un punto in particolare della strategia sulla sicurezza, della quale commissione è responsabile la dottoressa **Elena Sartorio**, è anche la **collaborazione con le istituzioni preposte al controllo del territorio** o che operano nel tessuto sociale. Si va dalla prefettura all'università e dagli organi di polizia all'ufficio scolastico provinciale, «per creare una sinergia tra i vari organi di competenza», nei quali rientra anche la cooperazione con la polizia Svizzera del Canton Ticino, «con la quale l'intesa è massima».

La polizia provinciale si muove dunque nel segno di una sempre maggiore definizione del suo ruolo, «di controllo per quanto riguarda le competenze dell'amministrazione provinciale - conclude L'assessore Carioni - ma **mai in contrasto con quelle delle altre forze di sicurezza** dello stato con le quali invece aumenteremo la collaborazione».